



Oggi il discorso del Presidente del Consiglio Draghi alle Camere, poi la decisione se lasciare o tornare in pista

Il giorno del giudizio

Mercoledì 20 luglio sarà la giornata dove si scioglieranno i nodi per il Governo e la sua maggioranza variabile. Il Presidente del Consiglio Draghi dovrà sciogliere il giallo che lo vede protagonista. Quella di martedì è

stata una fitta giornata di incontri, vertici e riflessioni. Draghi ha visto Mattarella e il Segretario del Pd Letta, mentre su di lui continuavano a piovere richieste di non lasciare l'incarico, sia dall'estero che dall'Italia. Tra i più preoccupati per un addio del Premier

l'Unione Europea e gli Stati Uniti, che vedono in Draghi l'unica personalità in grado di tenere in linea l'Italia sul complicato scenario economico mondiale. Sarà il giorno del giudizio, il giorno delle scelte e delle rese dei conti.

Servizi all'interno

Siccità e caldo, corsa contro il tempo per salvare i pomodori

*Per questo prodotto raccolti anticipati, ma ci saranno perdite tra il 15 e il 30%
Addio a una bottiglia di passata su dieci*



Per il pomodoro da industria l'emergenza siccità è davvero una corsa contro il tempo. Dopo un 2021 da record, con oltre 6 milioni di tonnellate, adesso i 40° gradi al suolo e l'assenza di pioggia, rischiano di lasciare il segno anche sui

campi rossi. Da Cia-Agricoltori Italiani, in ricognizione da Nord a Centro Sud, le prime stime sul comparto con previsione di un calo produttivo pari ad almeno il 15% e picchi fino al 30% per il pomodoro tardivo, atteso per settembre. Par-

tita già, invece, anticipata anche di due settimane, la raccolta dei trapianti fatti tra marzo e aprile. Il caldo ha accelerato la maturazione, oltre può solo bruciare e rovinare tutto.

Servizi all'interno



Il report sullo stato dell'economia e sulle prospettive future

Incertezza dominante per il Sistema Italia Allerta Confcommercio

Doccia gelata dall'analisi della Confcommercio, sull'economia nazionale. Nel consueto report l'associazione datoriale legge l'attuale congiuntura. Come estremamente negativa e per il futuro lo scenario non sembra portare certezze, ma soprattutto incertezze. Va detto che Sangalli, l'inossidabile Presidente della Confcommercio, lancia un appello a Draghi, chiedendogli di restare a Palazzo Chigi.



Ma andiamo a leggere nel dettaglio quanto scrive la Confederazione: "I mesi estivi si sono aperti all'insegna di un preoccupante clima d'incertezza. Il quadro internazionale appare ancora molto complesso e non si intravedono segnali di risoluzione del conflitto in Ucraina. I mercati delle materie prime continuano ad essere attraversati da molteplici turbolenze, elemento che contribuisce a rendere molto complicata l'individuazione della fine della fiammata inflazionistica che sta coinvolgendo tutte le principali economie".

Servizio all'interno

Conte non fa retromarcia e ribadisce le richieste a Draghi Governo appeso a un filo

È terminata, dopo una maratona durata tre giorni e diverse sospensioni, l'Assemblea congiunta dei gruppi di Camera e Senato del M5S. Nell'intervento che ha chiuso la riunione, secondo quanto è trapelato, il leader Giuseppe Conte avrebbe detto che ora la decisione non spetta al Movimento, ma al presidente del consiglio Mario Draghi, dunque ha rilanciato la posizione di almeno una parte del Movimento, di fatto provocando tensioni e la possibilità che nelle Aule di Senato e Camera, ci sia una nuova scissione, con una parte dei parlamentari che voteranno la fiducia e una parte che invece accetterà l'accelerazione dell'avvocato Conte. Questa la linea dettata al Consiglio nazionale del Movimento: "Il Paese è in una condizione davvero drammatica. Di fronte a questo, l'atteggiamento di responsabilità ci impone di chiedere al presidente Draghi che le priorità da noi indicate vengano poste nell'agenda di governo. Il premier Draghi dovrà anche risolvere un problema serio: non può sfuggire che ancora in questi giorni noi siamo insultati, siamo attaccati da forze



politiche che sarebbero con noi in maggioranza. Renzi dichiara che andrà a depositare referendum contro il reddito di cittadinanza; Ipf ci calunnia tutti i giorni gravemente; F5 e Lega dicono che non vogliono assolutamente lavorare con noi. Attenzione, è un fatto serio. Draghi dovrà farsi garante, se vorrà, di un clima di rispetto e leale collaborazione nei nostri confronti". Tutto questo, naturalmente impossibile da realizzarsi.

Miliardi in fumo e grandi opere ad alto rischio se Draghi salirà di nuovo al Quirinale

Se Mario Draghi, dopo aver detto la sua nelle Aule di Camera e Senato salirà di nuovo al Quirinale per rassegnare le proprie dimissioni definitive ed irrevocabili, l'Italia finirà in mezzo alla palude e rischierà di perdere decine di miliardi di euro di finanziamenti europei. Fisco e concorrenza. Il Piano Nazionale di Ripresa, alcune riforme e altre decine di leggi e decreti da approvare, compresa la manovra per l'anno prossimo. Sono tanti i dossier economici che rischiano di frenare, o saltare. Sul tavolo ci sono norme da varare in tempi stretti per centrare una serie di obiettivi entro dicembre, in modo da poter avere da Bruxelles la prossima rata (da quasi 22 miliardi) del Recovery Fund. Il piano di aiuti europei, di cui l'Italia ha la fetta più grande, infatti si incassa in tran-



che, ma bisogna rispettare la tabella di marcia. E restando in ambito internazionale, c'è da ricordare il peso di Draghi nel cercare forniture energetiche alternative alla Russia e il tetto europeo al prezzo del gas importato, una proposta partita da Roma. Tra i provvedimenti urgenti ed irrinviabili, perché sono assolutamente necessari per ottenere i nulla osta Ue, la legge sulla concorrenza, con le nuove regole per le spiagge e i taxi; la riforma del Fisco, con l'obiettivo di cambiare i livelli delle imposte per milioni di italiani e riordinare il catasto (cioè la base per le tasse su case e palazzi). E ancora: il nuovo codice degli appalti, per il quale servono norme specifiche da mettere nero su bianco entro fine anno. C'è anche la Giustizia, con in ballo regolamenti per migliorarne l'efficienza e smaltire gli arretrati. Ci sono poi i nuovi aiuti per famiglie ed imprese, si parla di un pacchetto pari a 10 miliardi di euro, che Draghi aveva in mente di licenziare entro agosto e ppi il taglio del cuneo fiscale per rendere più pesante la busta paga dei lavoratori con redditi medio-bassi. Infine la legge di bilancio e la riforma delle pensioni, quest'ultima se non andrà in porto, porterà automaticamente al ritorno alla Fornero, con l'età di uscita a 67 anni.

Il Pd contro Meloni: "Vuole zittire i sindaci? Non sono dei podestà"

"I sindaci hanno i piedi ben radicati nella realtà: parlano quotidianamente con chi lavora, con chi produce, con chi è in difficoltà economica. E quindi abbiamo interpretato uno stato d'animo e un sentimento popolare, e in questo senso chiediamo a Draghi di andare avanti con le riforme per non perdere il Pnrr, per affrontare le sfide emergenziali come quella energetica e dell'inflazione e per continuare a dare autorevolezza all'Italia in questo omento drammatico dal punto di vista geopolitico. Tra l'altro tutto per sei mesi, perché alla fine dell'anno con la legge di bilancio sarebbe finito e si po-

trebbe andare regolarmente e ordinatamente alle elezioni come previsto dalla legge". Così il sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, a "Gli Inascoltabili" sull'emittente radiofonica New Sound Level. Il primo cittadino marchigiano, membro della segreteria nazionale del Pd, replica anche a Giorgia Meloni, che aveva stigmatizzato l'appello al premier dimissionario parlando di "istituzioni usate senza pudore". "Le parole della Meloni sono molto gravi - sottolinea Ricci - primo perché non mette l'interesse del Paese davanti a quello del suo partito, secondo perché sembra voglia zittire i sindaci e i sin-



daci non si fanno zittire da nessuno". Per il sindaco di Pesaro, presidente di Autonomie Locali Italiane (Ali) e coordinatore dei sindaci del Pd "è molto grave per una presunta leader

che vuole vincere le elezioni avere questo atteggiamento nei confronti dei sindaci, è democraticamente preoccupante: come se i sindaci debbano essere dei podestà, nominati da qualcuno e che rispondono a qualcuno. I sindaci rispondono soltanto ai propri elettori e alla loro coscienza quindi le parole della Meloni sono molto gravi dal punto di vista democratico e sono la dimostrazione - conclude Ricci - che questa iniziativa che i sindaci hanno preso, ha fatto presa, ha toccato un nervo scoperto della politica italiana troppo scollegata dai problemi reali dei cittadini". Dire

Matteo Renzi: "O Draghi bis, o il voto"

"O Draghi bis o voto". Così Matteo Renzi in un'intervista al Corriere della sera. L'ex premier afferma che "quello che è importante è che Draghi stia a Palazzo Chigi. E che venga in Aula senza fare trattative stile Prima Repubblica o vertici di pentapartito: deve fare un elenco prendere o la-

sciare. A quel punto "voglio vedere chi si assume la responsabilità di sfasciare tutto". Un'altra certezza per Renzi è l'antagonismo con il Movimento 5 stelle. "A me basta che alle prossime elezioni noi e i grillini staremo su due fronti opposti", dichiara.

"Conte non sta andando fino in fondo, Conte sta più banalmente andando a fondo - dice Renzi a proposito del leader dei 5 Stelle - E trascina nell'abisso i pochi che gli sono rimasti vicini. La cosa drammatica è che questa scelta masochista fa male anche all'Italia, alle imprese,

alle famiglie e non solo ai Cinque Stelle". "Se non sei capace, non sei capace. Punto. Puoi vincere un biglietto alla lotteria e fare il premier come accaduto a Conte. Ma poi la realtà ti presenta il conto e se non hai visione politica prima o poi la gente se ne accorge".



Confcommercio: “Continua il lungo inverno dell’economia nazionale”

Doccia gelata dall’analisi della Confcommercio, sull’economia nazionale. Nel consueto report l’associazione datoriale legge l’attuale congiuntura. Come estremamente negativa e per il futuro lo scenario non sembra portare certezze, ma soprattutto incertezze. Va detto che Sangalli, l’inoscidabile Presidente della Confcommercio, lancia un appello a Draghi, chiedendogli di restare a Palazzo Chigi. Ma andiamo a leggere nel dettaglio quanto scrive la Confederazione: “I mesi estivi si sono aperti all’insegna di un preoccupante clima d’incertezza. Il quadro internazionale appare ancora molto complesso e non si intravedono segnali di risoluzione del conflitto in Ucraina. I mercati delle materie prime continuano ad essere attraversati da molteplici turbolenze, elemento che contribuisce a rendere molto complicata l’individuazione della fine della fiammata inflazionistica che sta coinvolgendo tutte le principali economie”. Le parole del direttore dell’Ufficio Studi, Mariano Bella, lasciano spazio a poche interpretazioni sulla situazione economica “fotografata” dalla consueta Congiuntura Confcommercio. Se poi, agli elementi citati da Bella, si aggiunge anche la recente crisi politica italiana, si capisce come non possa sorprendere il possibile forte rallentamento della nostra economia. A maggio, sia la produzione industriale sia l’occupazione sono tornate a registrare una riduzione su base congiunturale; a giugno la fiducia delle famiglie si è collocata al minimo da novembre 2020. “Questi elementi – ha osservato Bella – si sono tradotti, secondo le nostre stime, in una progressiva riduzione del PIL in termini congiunturali. Una tendenza che si dovrebbe confermare anche a luglio, mese per il quale la nostra stima indica un calo dello 0,6% su giugno e una crescita nulla nel confronto



annuo”. “Non vanno trascurati alcuni elementi che potrebbero rappresentare il primo segnale di un atteggiamento più attento delle famiglie. Anche a giugno 2022 la domanda si è concentrata verso il recupero della componente relativa ai servizi (+11,9% nel confronto annuo) soprattutto quelli legati al turismo e al tempo libero. Per i beni (-3,3% su giugno 2021) la situazione si conferma articolata. Se per l’automotive il dato dell’ultimo mese consolida una crisi che si protrae ormai da un anno per altri, come l’abbigliamento e le calzature e alcuni non durevoli per la casa, il calo dell’ultimo mese conferma le difficoltà che la domanda di questi beni ancora incontra. Se la stagione dei saldi appare moderatamente favorevole, per gli alimentari si sono consolidati i segnali di ridimensionamento della domanda; non si tratta più solo di una sostituzione a favore dei consumi fuori casa: è presente anche un effetto prezzo decisamente negativo”. Le “tensioni” inflazionistiche non accennano ad attenuarsi. A luglio si dovrebbe registrare, rispetto a giugno, un incremento dei prezzi al consumo dello 0,7%, con una variazione dell’8,2% su base annua. “Il perdurare di questa situazione - ha sottolineato Bella - con dinamiche dei prezzi particolarmente accentuate per molti beni e servizi per le quali le famiglie hanno margini limitati nella compressione dei relativi consumi,

non potrà non influire sui comportamenti delle famiglie. L’espansione della quota destinata alle spese obbligate, in un contesto di stagnazione o riduzione del reddito disponibile, è destinata a riflettersi sulla domanda di quella parte dei consumi liberi che, soprattutto per quanto attiene ai servizi, sono ben lontani dall’aver recuperato i livelli del 2019”. Commentando i dati della Congiuntura Confcommercio, il presidente Sangalli ha sottolineato che “i consumi rallentano, l’inflazione cresce, il conflitto in Ucraina continua e preoccupa la prospettiva delle restrizioni monetarie. In questo contesto, la crisi politica rischia di ripercuotersi pesantemente su quella economica”. “Serve, invece, ha concluso Sangalli - la guida di Draghi e un’azione di governo sempre più efficace per gestire al meglio le risorse del PNRR, la legge di bilancio e le riforme strutturali che il Paese attende”.

Taxi, revocato per la crisi di Governo, lo sciopero del 20 e 21 di luglio

Revocato lo sciopero dei tassisti del 20 e 21 luglio. Lo comunicato i sindacati di categoria in una nota congiunta. “In considerazione della conclamata crisi di governo in atto, con la quale risultano interrotti i lavori del parlamento ed in particolare della Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera dei Deputati, dove dovrebbe essere affrontata la questione della riforma del comparto taxi, si è ritenuto opportuno revocare il fermo nazionale del servizio previsto per le giornate del 20 e 21 luglio”, si legge. “In attesa di sviluppi relativi all’attuale situazione di crisi, i rappresentanti del comparto torneranno a riunirsi nei prossimi giorni – spiegano i sindacati – al fine di mantenere alto il livello di attenzione sull’approvazione dell’articolo 10 del Ddl Concorrenza e valutare eventuali nuove forme di protesta con la proclamazione di un nuovo sciopero. Siamo infatti intenzionati a concedere nessuna delega in bianco a nessun governo, per intervenire sul comparto e per noi l’unica strada percorribile – sottolineano – è quella della stralcio dell’articolo 10, tanto più alla luce delle numerose e vergognose commistioni che stanno emergendo grazie all’inchiesta Uber Files, tra ambienti istituzionali e strutture di pressione di vario tipo, studi professionali, uomini d’affari, think tank pseudo liberali, affinché le norme del comparto taxi, vengano riscritte in favore delle multinazionali che vogliono deregolamentare il servizio pubblico: Uber, Freenow e Bolt”.



Banca d’Italia: “Meno esposti dei clienti nel 2021, ma aumentano le truffe online”

Nel 2021 la Banca d’Italia ha ricevuto quasi 9.900 esposti privatistici da parte di clienti di banche e finanziarie, in diminuzione del 12 per cento rispetto all’anno precedente anche se l’istituzione di Via Nazionale sottolinea come il dato resti comunque superiore rispetto al quinquennio precedente la crisi pandemica (in particolare 20 per cento in più nel confronto con il 2019). Secondo il rapporto pubblicato oggi, la riduzione è proseguita nel primo trimestre del 2022 (poco più di 2.300 segnalazioni, il 15 per cento in meno rispetto al corrispondente periodo del 2021). Le segnalazioni legate alle richieste di finanziamento sono state circa il 35 per cento del totale, con un forte decremento rispetto al 2020 (quasi il 37 per cento). Gli esposti sugli strumenti di raccolta (ad es. deposito e conto corrente) sono stati circa il 28 per cento (in aumento del 23 per

cento sull’anno precedente). Il 18 per cento degli esposti, prosegue Bankitalia, hanno riguardato gli strumenti e i servizi di pagamento (8 per cento in più sui dodici mesi precedenti). E nel 2021 si è confermato l’andamento crescente, già emerso nel 2020, delle segnalazioni relative alle truffe online, specie di quelle sui pagamenti digitali, in particolare attraverso tecniche di furto delle credenziali. Bankitalia spiega che ogni anno riceve numerose segnalazioni e lamentele sui comportamenti delle banche e delle finanziarie nei rapporti con la loro clientela (cosiddetti esposti privatistici). Queste segnalazioni alimentano un importante canale di comunicazione con l’utenza e consentono di raccogliere le esigenze e intercettare i problemi, rafforzando il bagaglio informativo a disposizione per l’azione di tutela dei clienti. Le domande e i dubbi formulati dai clienti ispirano anche le iniziative di educazione finanziaria. L’Istituto, attraverso la rete delle Filiali, esamina ogni esposto; sebbene non possa risolvere nel merito le singole controversie relative a rapporti contrattuali, come invece possono fare il giudice o l’Arbitro Bancario Finanziario (Abf), agevola il dialogo fra intermediari e clienti. Chiede informazioni sulle questioni segnalate per acquisire una visione completa dei fatti oggetto di lamentela e, quando necessario, inoltra direttamente le lettere e la documentazione alle altre autorità competenti italiane o estere. Lo scorso anno, dice ancora lo studio, elementi informativi importanti sono stati raccolti attraverso l’analisi degli esposti ricevuti sulle cryptoattività, strumenti non ancora regolamentati e sui quali la Banca d’Italia ha ripetutamente messo in guardia la cittadinanza. Le segnalazioni, sebbene numericamente non rilevanti, hanno riguardato in prevalenza ipotesi di truffa ed evidenziano come i clienti risultino più vulnerabili a causa di una scarsa conoscenza dei connessi profili di rischio.

Economia&Lavoro

Debiti con il Fisco, al via la rateizzazione semplificata fino a 120mila euro

Al via le novità per la riscossione introdotte dalla legge di conversione del Decreto Aiuti. Sono stati pubblicati i nuovi modelli per presentare istanza semplificata di rateizzazione fino a 120 mila euro, senza necessità di documentazione aggiuntiva. Il provvedimento introduce modifiche strutturali alla disciplina delle rateizzazioni delle cartelle e degli avvisi che riguardano, oltre alla soglia più alta di debito per le richieste semplificate, anche margini più ampi per evitare la decadenza. Come comunica l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, il decreto ha inoltre reso definitiva la possibilità di compensare i crediti con i debiti a ruolo. I modelli per fare la domanda sono stati pubblicati sul sito internet www.agenziaentrateriscossione.gov.it e nei prossimi giorni sarà disponibile anche l'adeguamento del servizio per richiedere la dilazione semplificata fino a 120 mila euro direttamente online, accedendo con le credenziali Spid, Cie e Cns al servizio "Rateizza adesso", disponibile nell'area riservata del portale di Agenzia delle entrate-Riscossione. Il servizio consente di presentare, in completa autonomia, la richiesta di dilazione ricevendo in automatico via email un piano di pagamenti fino a 72 rate, senza la necessità di allegare ulteriore documentazione. Novità anche per i termini di decadenza. La Legge n. 91/2022 ha disposto che, per le richieste di rateizzazione presentate dal 16 luglio 2022, la decadenza dai piani di rateizzazione accordati viene determinata a seguito del mancato pagamento di 8 rate, anche non consecutive, invece delle 5 precedentemente previste. In caso di decadenza, il debito non potrà essere nuovamente dilazionato. La decadenza dalla rateizzazione di uno o più carichi non preclude, tuttavia, la possibilità di chiedere la dilazione del pagamento per altre cartelle/avvisi diversi da quelli per i quali è intervenuta la decadenza. Per effetto delle varie disposizioni normative intervenute durante



l'emergenza sanitaria, sono tuttora vigenti termini di decadenza differenti in base alla data in cui è stata presentata la richiesta di rateizzazione. In dettaglio, per i piani di dilazione in corso all'8 marzo 2020 (inizio del periodo di sospensione delle attività di riscossione conseguente all'emergenza Covid-19), è stato esteso a 18 il numero di rate che, in caso di mancato pagamento, determinano la decadenza dal beneficio. Per le rateizzazioni concesse dopo l'8 marzo 2020 e relative a istanze presentate fino al 31 dicembre 2021, la decadenza si determina nel caso di mancato pagamento di 10 rate, mentre per le rateizzazioni richieste a partire dal 1° gennaio 2022 fino al

15 luglio 2022 la decadenza si verifica dopo il mancato pagamento di 5 rate. La Legge n. 91/2022 rende definitiva la possibilità di compensazione dei crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, senza più la necessità di rinnovo annuale della misura. Inoltre il provvedimento estende la possibilità di compensazione anche ai crediti derivanti da prestazioni professionali. Queste disposizioni si applicano ai carichi affidati all'agente di riscossione dopo il 30 settembre 2013 ed entro il secondo anno antecedente a quello in cui è richiesta la compensazione.



Abuso di posizione dominante, confermata la multa milionaria al colosso Google

Confermata la sanzione da oltre 100 milioni di euro alle società Google LLC, Google Italia e Alphabet Inc. per abuso di posizione dominante. La sentenza è stata decisa dai giudici della I sezione del Tar del Lazio. Oggetto della controversia è una multa irrogata dall'Antitrust riguardo la pubblicazione dell'app JuicePass sviluppata da Enel X sulla piattaforma Android Auto. In pratica - secondo le contestazioni - rifiutando a Enel X Italia di rendere disponibile JuicePass su Android Auto si sarebbe limitata la possibilità per gli utenti di utilizzare la app di Enel X Italia quando sono alla guida di un veicolo elettrico e hanno bisogno di effettuare la ricarica. In tal modo Google, avrebbe favorito la propria app Google Maps. Riguardo al valore elevato della multa i giudici scrivono: "Tenuto conto che il bilancio consolidato di Google non contiene una ripartizione del fatturato per singoli Paesi, ad eccezione degli Stati Uniti, bensì fa riferimento a macroregioni, tra cui quella relativa a Europa,

Medio Oriente e Africa (EMEA) alla quale è riferibile il 30 per cento dei ricavi, l'Autorità ha stimato l'incidenza del fatturato generato in Italia sui ricavi globali di Google e, quindi, l'incidenza sullo stesso di Android, Google Play e Google Maps". E poi "ai fini del calcolo dell'importo base della sanzione, l'Autorità ha applicato al fatturato rilevante una percentuale basata sulla gravità dell'infrazione e poi moltiplicata per la durata della stessa; è stato poi aggiunto all'importo base un ammontare supplementare, compreso tra il 15 per cento e il 25 per cento del fatturato rilevante, al fine di conferire al potere sanzionatorio dell'Autorità il necessario carattere di effettiva deterrenza.

Ed ancora: "l'Autorità ha incrementato la sanzione del 50 per cento, come previsto per il caso in cui l'impresa responsabile dell'infrazione abbia realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida un fatturato totale a livello mondiale particolarmente elevato rispetto al valore delle vendite dei beni o servizi oggetto dell'infrazione oppure appartenga a un gruppo di significative dimensioni economiche". E "risulta anche corretta la valutazione dell'Agem secondo cui, nel caso di specie, non ricorrono le circostanze di 'complessità del contesto giuridico e fattuale' di riferimento e di 'novità della fattispecie' invocate da Google a supporto della sua richiesta di applicazione di una sanzione simbolica o minima, in quanto gli aspetti di complessità del caso in esame concernono questioni di tecnologia e interoperabilità rientranti nella sfera di controllo della ricorrente. La sanzione è quindi stata determinata in misura inferiore al 10 per cento del fatturato di cui all'ultimo bilancio approvato (precisamente nella misura dello 0,064 per cento dello stesso), conformemente alla normativa prevista dall'art. 15, comma 1, l. n. 287/90".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Agricoltura, nei campi è corsa contro il tempo per salvare i raccolti di pomodori dalla siccità

Per Cia-agricoltori cali di produzione del 15%

Per il pomodoro da industria l'emergenza siccità è davvero una corsa contro il tempo. Dopo un 2021 da record, con oltre 6 milioni di tonnellate, adesso i 40° gradi al suolo e l'assenza di pioggia, rischiano di lasciare il segno anche sui campi rossi. Da Cia-Agricoltori Italiani, in ricognizione da Nord a Centro Sud, le prime stime sul comparto con previsione di un calo produttivo pari ad almeno il 15% e picchi fino al 30% per il pomodoro tardivo, atteso per settembre. Partita già, invece, anticipata anche di due settimane, la raccolta dei trapianti fatti tra marzo e aprile. Il caldo ha accelerato la maturazione, oltre può solo bruciare e rovinare tutto. Più di 100 giorni di secca e ondate di calore tropicale -sottolinea Cia- hanno già colpito rese importanti (mais -50%, riso -30%; grano duro -35%) e, ora, stanno mettendo seriamente sotto stress l'ortofrutta che rischia di perdere 3 settimane su 4 di raccolti, e il pomodoro da industria, già estremamente delicato, ma che pure fa dell'Italia il secondo produttore mondiale di fresco per le conserve. Il comparto vale 3,7 miliardi di euro, di cui quasi 2 miliardi solo di export. Lungo tutta la penisola -spiega Cia- la situazione del comparto è disomogenea, ma comunque drammatica. Tolto qualche temporale sparso al Sud che ha dato un po' di respiro alle piante, irrigare è faticoso. Vengono ridotti al minimo gli sprechi, si lavora in turnazione tra produttori e si confida nell'operato dei consorzi di bonifica. Si osserva attentamente il



processo di maturazione del pomodoro per dosare l'apporto di acqua e garantire tempi e metodi giusti d'intervento. Al Nord come al Centro Sud, infatti, il precoce che è ora in rapida raccolta, non è stato più irrigato viste le temperature. Sarà un prodotto volendo ancora più sano, perché meno reduce dalla solita lotta contro funghi e muffe, ma più a rischio marciume apicale, il lungo in particolare, per via degli sbalzi idrici. Dovrebbe piovere, ma la grandine, più temuta solitamente in questo periodo, sarebbe chiaramente devastante. Del resto, aggiunge Cia, il settore è già devastato da costi produttivi fuori misura e

se da un lato il clima agevola qualche taglio sull'acquisto del concime, il cui prezzo è più che raddoppiato, stesso discorso è impensabile per il gasolio agricolo, fondamentale, ma arrivato fino a 1,60 euro a litro e senza una benché minima proroga sul credito d'imposta da parte del Governo nel Dl Aiuti. Sostegno, a questo punto, vitale per le imprese e tutta la campagna 2022 che già a fatica, prima al Nord e poi al Centro Sud, aveva raggiunto l'accordo sul prezzo del pomodoro. A essere un'incognita, poi, anche i mercati Ue dove cambiano di continuo le richieste di polpa e concentrato e, comunque, con le speculazioni internazionali sempre dietro l'angolo e pure gli scioperi degli autotrasportatori. Legittimi -chiosa Cia-, ma sarebbero una mannaia sull'agroalimentare e per il conferimento di un prodotto ad alta deperibilità come, appunto, il pomodoro da industria. "I danni sono in continuo aumento e supereranno di gran lunga i noti 3 miliardi -dichiara il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini-. Questa disarmante siccità e carenza idrica sollecita -ripete Fini- un serio e urgente intervento per la costruzione di una rete di nuovi bacini e invasi, piccoli e distribuiti sul territorio per l'accumulo e lo stoccaggio di acqua piovana; manutenzioni efficienti e anti-dispersioni; l'uso delle acque reflue in agricoltura e più tecnologia per rallentare la risalita del cuneo salino. Il Paese non può permettersi, ora più che mai, di fermarsi".

Caldo e siccità, una bottiglia di passata su dieci non finirà sulle tavole. Studio della Coldiretti



Ancora un colpo durissimo per il Made in Italy agricolo ed alimentare. Quest'anno bisognerà rinunciare a più di una bottiglia di passata di pomodoro su dieci con la siccità e le temperature roventi che hanno tagliato dell'11% il raccolto del pomodoro dal salsa destinato a polpe, passate, sughi e concentrato con una produzione nazionale stimata in calo fino a 5,4 miliardi di chili. E' quanto emerge dallo studio della Coldiretti presentato in occasione dell'avvio della raccolta del pomodoro in Italia, che parte a Casalmaggiore (Cremona) in via Staffolo, presso l'azienda agricola Assagri. Un appuntamento che quest'anno -sottolinea la Coldiretti- parte in anticipo per le condizioni climatiche che hanno accelerato i processi di maturazione e messo a rischio le produzioni in campo. Il clima -sottolinea la Coldiretti- ha dunque decimato il raccolto del prodotto simbolo della dieta mediterranea che quest'anno viene realtà colpita in tutte le sue componenti con il grano destinato alla produzione di pasta stimato in calo di circa il 15% anche se di ottima qualità mentre grandi difficoltà si prevedono anche per l'extraver-

gine di oliva nazionale con gli ulivi in sofferenza per la mancanza di precipitazioni, senza dimenticare che nelle aree più colpite dal caldo e dalla siccità sta bruciando la frutta e verdura nei campi con danni fino al 70%. A livello nazionale -spiega Coldiretti- il pomodoro per la salsa Made in Italy, per passate, pelati e concentrati è coltivato su circa 70mila ettari da nord a sud del Paese con Emilia Romagna, Lombardia, Campania e Puglia che sono i principali produttori coinvolgendo una filiera dove operano -evidenzia Coldiretti- 6500 imprese agricole, circa 90 imprese di trasformazione e impiega 10.000 addetti, per un fatturato di 3,7 miliardi di euro di cui più della metà realizzato grazie alle esportazioni all'estero in crescita del 5% nei primi quattro mesi del 2022 nonostante la guerra in Ucraina. L'Italia -evidenzia Coldiretti- rappresenta il 15% del raccolto mondiale, è il primo produttore europeo di pomodoro davanti a Spagna e Portogallo e il secondo a livello globale subito dopo la California. La salsa Made in Italy -continua Coldiretti- è trainata dal successo della dieta Mediterranea nel mondo ma è mi-

nacciata dall'esplosione dei costi di produzione sulla scia delle speculazioni internazionali, dagli effetti del conflitto scatenato dai russi e delle tensioni internazionali sulle materie prime. Le aziende agricole italiane stanno lottando su tutti i fronti contro aumenti che -sottolinea Coldiretti- vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio, il vetro costa oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, ma si registra un incremento del 15% per il tetrapack, del 35% per le etichette, del 45% per il cartone, del 60% per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al 70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti. Rincarato anche il trasporto su gomma del 25% al quale si aggiunge -continua la Coldiretti- la preoccupante situazione dei costi di container e noli marittimi, con aumenti che vanno dal 400% al 1000%. I rincarati dell'energia -sottolinea la Coldiretti- hanno un impatto devastante sulla filiera, dal campo alla tavola. I consumi diretti per le aziende agricole -spiega Coldiretti- includono i combustibili per trattori e i trasporti mentre fra i consumi indiretti ci sono quelli che derivano da fitosanitari, ferti-

lizzanti e impiego di materiali come la plastica, vetro o tetrapack. Il comparto alimentare richiede invece -continua la Coldiretti- ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed elettricità, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro. Uno scenario drammatico in cui -spiega Coldiretti- si paga più la bottiglia che il pomodoro in essa contenuto: in una bottiglia di passata da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro oltre la metà (53%) -evidenzia l'analisi di Coldiretti- è il margine della distribuzione commerciale con le promozioni, il 18% sono i costi di produzione industriali, il 10% è il costo della bottiglia, l'8% è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6% ai trasporti, il 3% al tappo e all'etichetta e il 2% per la pubblicità. Una situazione in linea in realtà con molti altri prodotti poiché in media per ogni euro speso dai consumatori in prodotti alimentari freschi e trasformati appena 15 centesimi vanno in media agli agricoltori ma se si considerano i soli prodotti trasformati la remu-

nerazione nelle campagne scende addirittura ad appena 6 centesimi, secondo un'analisi Coldiretti su dati Ismea. "Serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore anche combattendo le pratiche sleali nel rispetto della legge che vieta di acquistare il cibo sotto i costi di produzione" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "la necessità di risorse per sostenere il settore in un momento di emergenza, fra guerra e siccità, che deve spingere il Paese a difendere la propria sovranità alimentare". Nel carrello della spesa degli italiani fra le conserve di pomodoro si trovano al primo posto le passate -conclude Coldiretti- seguite dalla polpa, pelati e pomodorini e da ultimo i concentrati, per una media di 20 chili a famiglia.

la guerra di Putin

Ucraina: Putin arrivato a Teheran. Vertice con Iran e Turchia



Il presidente russo Vladimir Putin è arrivato a Teheran, dove avrà un incontro trilaterale con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan e il presidente iraniano Ebrahim Raisi sulla Siria e poi un bilaterale con Erdogan sull'Ucraina. Lo riferisce la tv di stato iraniana. Si tratta della prima visita di Putin fuori dai confini dell'ex Unione Sovietica dall'inizio della guerra il 24 febbraio scorso, dopo le missioni di giugno in Tagikistan e Turkmenistan. Al vertice si parlerà del blocco all'export di grano ucraino, tema sul quale si starebbe andando verso una soluzione, secondo Ankara. Putin e Erdogan si vedranno a margine di un trilaterale con il presidente iraniano Ebrahim Raisi, nell'ambito del cosiddetto processo di Astana per parlare di Siria. "La questione delle

esportazioni di grano ucraino sarà discussa con Erdogan. Siamo pronti a continuare il lavoro su questo percorso", ha detto il consigliere del Cremlino per la politica estera, Yury Ushakov. Intanto Putin al vertice bilaterale con l'Iran ottiene i primi risultati economici. Aziende russe, tra cui Gazprom, e iraniane hanno firmato infatti un accordo secondo cui importanti compagnie di Mosca investiranno 40 miliardi di dollari nell'industria del petrolio iraniano. Lo rende noto Irna secondo cui si tratta del maggiore investimento di sempre da parte di un Paese straniero in Iran. Nelle scorse settimane, funzionari di Gazprom avevano visitato l'Iran per definire i termini dell'accordo che è stato firmato.

Nuove sanzioni Ue, la russa Sberbank entra in blacklist

Nel nuovo pacchetto di sanzioni Ue, a quanto si apprende da più fonti europee, sono previste anche ulteriori misure restrittive contro Sberbank, la principale banca russa. In particolare l'istituto finanziario sarebbe

tra le entità in ingresso nella blacklist europea e ciò implicherebbe il congelamento dei suoi asset e il divieto della stragrande maggioranza delle transazioni. Ungheria, Austria e Croazia - hanno tuttavia chiesto una

'fase di adattamento' prima dell'ingresso di Sberbank (presente nei tre Stati) nella blacklist.

Il nuovo pacchetto di sanzioni è stato sul tavolo, ieri, della riunione degli ambasciatori dei 27.

Attacco russo a Nikopol, pioggia di missili e razzi su insediamenti industriali

"Fino a 40 razzi sono stati lanciati contro Nikopol. Sono state distrutte due fabbriche. Le esplosioni hanno causato incendi e danneggiato case private e linee elettriche. I tecnici stanno lavorando sul posto".

Lo ha scritto su Telegram il capo dell'amministrazione militare regionale di Dnipropeetrovsk Valentin Reznichenko. L'attacco è avvenuto nella notte e non risultano esserci feriti. Intanto Kiev diffonde il

consueto Bollettino sulle perdite subite dall'esercito di Mosca: ammonterebbero a 38.550 le perdite fra le fila russe dal giorno dell'attacco di Mosca all'Ucraina, lo scorso 24 febbraio.

Questo quanto si legge nel bollettino quotidiano dello Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine, appena diffuso su Facebook, che riporta cifre che non è possibile verificare in modo indipendente. Secondo il resoconto dei mi-

litari ucraini, a oggi le perdite russe sarebbero di circa 38.550 uomini, 1691 carri armati, 3892 mezzi corazzati, 851 sistemi d'artiglieria, 248 lanciarazzi multipli, 113 sistemi di difesa antiaerea. Stando al bollettino, che specifica che i dati sono in aggiornamento a causa degli intensi combattimenti, le forze russe avrebbero perso anche 220 aerei, 188 elicotteri, 2767 autoveicoli, 15 unità navali e 693 droni.

La grande purga di Zelensky non si arresta, licenziati 28 dirigenti del servizio di sicurezza



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato il licenziamento di 28 funzionari del servizio di sicurezza dell'Ucraina. "Un'altra notizia importante per quanto riguarda il servizio di sicurezza dell'Ucraina. È in corso un audit del personale del servizio. La questione del licenziamento di 28 funzionari è in fase di risoluzione", ha affermato nel suo consueto discorso serale. Lo riportano l'Ukrainsk Pravda e l'agenzia Unian. Secondo Zelensky, si tratta di funzionari di diversi livelli e le ragioni del loro licenziamento sarebbero ascrivibili a risultati lavorativi deludenti. Le armi recentemente fornite dall'Occidente all'esercito ucraino stanno facendo una differenza notevole nel favorire i successi militari e le perdite inflitte all'invasore russo, secondo quanto dichiarato dal presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, in un discorso tenuto durante la notte. Secondo il 'commander in chief' di Kiev, a far girare, seppure lentamente, le sorti militari del conflitto sono stati soprattutto i sistemi missilistici avanzati americani Himars, precisi ed efficienti. "Le forze armate dell'Ucraina hanno inflitto perdite significative agli occupanti, stiamo avanzando": lo ha dichiarato nel suo discorso serale Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, citato dall'agenzia di stampa Unian. "Passo dopo passo, stiamo avanzando, identificando e neutralizzando i collaboratori. La prospettiva è ovvia: la bandiera ucraina sarà in tutte le nostre città e villaggi", ha aggiunto. Secondo il capo dello Stato, finora l'esercito ucraino è riuscito a liberare 1.028 insediamenti dalle mani dei russi. "Altri 2.621 sono ancora sotto il controllo degli invasori", ha precisato.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



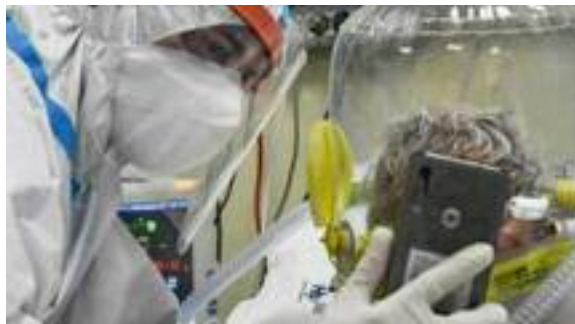
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU    

Covid

Agenas (Agenzie Sanitarie Regionali): “Sale l’occupazione nelle intensive e nei reparti a 5% e 17%”

La percentuale di posti nei reparti ospedalieri di area non critica occupati da pazienti con Covid-19 sale di un punto percentuale nell'arco di 24 ore in Italia, raggiungendo il 17%. Ad aumentare di un punto è anche la percentuale di terapie intensive occupate da pazienti Covid, che sale al 5%. E' quanto emerge dai dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) del 18 luglio, pubblicati oggi. Entrambi i valori erano al 2% esattamente un anno fa. Intanto potrebbero scattare nuove regole per allentare l'isolamento delle persone positive a Covid in Italia. Fra le ipotesi al vaglio: la possibilità in assenza di sintomi di sottoporsi al tampone di fine isola-



mento prima dei 7 giorni attualmente obbligatori. Il test si potrebbe eseguire già dopo 48 ore senza sintomi e, in caso di esito negativo, tornare subito liberi di uscire. A quanto apprende l'Adnkronos Salute, è questo uno degli argomenti di cui si è discusso con le Regioni e, una volta definiti i punti, il prossimo passo sarebbe la predi-

sposizione di una circolare del ministero della Salute che metta nero su bianco il nuovo corso. Sebbene sia ancora da discutere la versione finale delle nuove regole, fra le altre ipotesi che si stanno valutando c'è anche quella di ridurre la durata massima dell'isolamento a 10-15 giorni dagli attuali 21.

Pandemia verso il picco, ma la variante Omicron BA.5 non soffre il caldo e dietro l'angolo c'è Centaurus

Il picco sembra essere arrivato, ma va detto però che la variante Covid Omicron 5 si sta rivelando estremamente contagiosa anche con il caldo, e questo potrebbe rendere più lunga la curva della pandemia verso il basso. “Contro questa caratteristica, inaspettata, non può fare molto l'estate, cioè il periodo caldo nel quale si vive di più all'aperto”, aveva sentenziato Fabrizio Pregliasco, epidemiologo di Milano, intervistato da Repubblica. “Il virus Wuhan aveva un Rt di 2, la Delta di 7 e questa di 15-17, come morbillo e varicella”. Un punto sul quale sembra essere d'accordo anche Franco Locatelli, che ha fatto notare come la grande contagiosità sia dimostrata anche dalla capacità di colpire chi è già stato infettato. “Oggi abbiamo percentuali di reinfezioni all'8,4%, ricordo che nel periodo in cui circolava Delta eravamo al 2%”. Finora Omicron 5 sembra essere contraddistinta in modo inequivocabile da un forte mal di gola. In molti hanno anche la febbre e in alcuni casi molto alta, superiore ai

38 gradi. Poi ci sono i dolori muscolari e articolari, oltre alla debolezza, cioè sintomi che invece sono tipici delle forme virali. Sono invece più rari il mal di testa e anche la tosse, mentre alcuni pazienti lamentano un forte raffreddore. Secondo Pregliasco, intervistato da Fanpage.it, “stiamo vedendo una riduzione della velocità di crescita della curva che possiamo interpretare come un avvicinamento al picco”. Un pensiero su cui concorda anche l'epidemiologo pugliese Pier Luigi Lopalco, intervistato da Repubblica. “A questo punto l'ondata andrà avanti fino alla fine del mese e dovremmo affrontare un agosto più tranquillo dal punto di vista della diffusione della malattia. Ma attenzione però, perché chi pensa che il peggio sia passato deve fare attenzione”. Secondo Lopalco, “non è escluso che arrivi una nuova sottovariante che faccia partire un'ondata praticamente subito, cioè ad ottobre. Un virus un po' modificato troverebbe davanti un'ampia fascia della popolazione suscettibile.

Per questo bisogna continuare a essere prudenti”. A preoccupare soprattutto è Ba.2.75, la cosiddetta variante “Centaurus”, isolata per la prima volta in India e che sta già diventando a sua volta dominante in Gran Bretagna, dove sta registrando numerosi contagi. L'aggiunta di questa sottovariante conferisce al virus un 'carattere jolly' in cui la somma delle diverse tipologie virali potrebbe essere peggiore delle stesse prese individualmente”, ha dichiarato il virologo dell'Imperial College di Londra, Tom Peacock, in un'intervista al Guardian. Numerosi casi legati alla sottovariante Ba.2.75 si sono finora registrati in una decina di Paesi, tra cui Germania, Stati Uniti, Canada e Australia, oltre alla Gran Bretagna. Finora però non si sono ancora registrati casi in Italia. “Non sappiamo se è già qui, però non è detto che Centaurus si diffonda”, il commento di Mauro Pistello, direttore dell'unità di virologia ospedaliera universitaria di Pisa, in un'intervista a La Nazione.

Tra gli adolescenti il rischio di contagiarsi è superiore agli over 65



Tra gli adolescenti e gli over 65 chi corre il rischio più alto di contrarre il Covid? La risposta a questa domanda può sembrare scontata, ma un nuovo studio, condotto dai ricercatori del New York Medical College, dimostra che non è così. Per svolgere la loro ricerca, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista specializzata Jama Network Open, gli esperti hanno preso in considerazione un campione di popolazione compreso tra i 10 e i 65 anni e residente in 19 stati degli Usa. È emerso che gli adolescenti e i giovani hanno un rischio quasi doppio di contrarre il Covid rispetto agli anziani. Con questo studio, i ricercatori miravano a mettere a confronto i tassi di incidenza e il rischio relativo di infezione di Coronavirus Sars Cov 2 originale (wild-type) tra gli adolescenti e gli anziani che vivono negli Stati Uniti. L'analisi dei dati raccolti si è svolta tra giugno 2021 e gennaio 2022 e ha dimostrato che in 16 dei 19 stati presi in considerazione il tasso di incidenza dell'infezione da Covid è maggiore per i più giovani. In Florida questa fascia aveva una probabilità quasi due volte maggiore di contrarre la patologia rispetto agli over 65. Si tratta di un risultato piuttosto lontano da quelli emersi dagli studi condotti in Europa e in Asia, dai quali emergeva un rischio minore di contagio per gli adolescenti. Tuttavia, gli esperti del New York Medical College sottolineano che una ricerca sulla variante Delta condotta nel Regno Unito aveva portato delle conclusioni molto vicine alle loro. Viene spontaneo chiedersi da cosa dipenda questa differenza tra i giovani e gli anziani. La risposta non sembrerebbe risiedere nel numero di vaccini anti-Covid ricevuti (lo studio è stato svolto prima dell'inizio delle vaccinazioni di massa), bensì nella società. Gli adolescenti, infatti, tendono ad avere più contatti rispetto agli adulti e agli anziani, aumentando così le probabilità di contrarre il coronavirus Sars-CoV-2. I dati a disposizione non sono sufficienti per dimostrare che questo trend sia presente anche al di fuori degli Stati Uniti, tuttavia sono un utile promemoria dei comportamenti che bisogna adottare per limitare il rischio di contagio.

Oms Europa: casi triplicati e ricoveri raddoppiati in 6 settimane

La "situazione attuale" di Covid-19 è che "la regione europea ha visto triplicare i nuovi casi nelle ultime 6 settimane, con quasi 3 milioni di contagi segnalati la scorsa settimana, che rappresentano quasi la metà di tutti i nuovi casi a livello globale. Mentre i tassi di ospedalizzazione causa Covid sono raddoppiati nello stesso periodo, i ricoveri in terapia intensiva finora sono rimasti relativamente bassi". A tracciare il quadro è Hans Kluge, direttore dell'Ufficio regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per l'Europa, in una nota. Sebbene i numeri delle infezioni restino al momento "relativamente bassi", Kluge aggiunge che "tuttavia, poiché i tassi di infezione nei gruppi più anziani continuano ad aumentare, l'Europa continua a vedere quasi 3mila persone che muoiono di Covid ogni settimana".

La Strage di via D'Amelio

Strage di via d'Amelio, Mattarella: "I processi in corso disvelino la verità"

“Paolo Borsellino aveva ferma convinzione che il contrasto alla mafia si realizzasse efficacemente non solo attraverso la repressione penale, ma soprattutto grazie a un radicale cambiamento culturale, a un impegno di rigenerazione civile, a cominciare dalla scuola e dalla società”. Questo uno dei passaggi della dichiarazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del trentesimo anniversario della Strage di via D'Amelio. Ma ecco il testo integrale della dichiarazione del Capo dello Stato: “Paolo Borsellino, come Giovanni Falcone e altri magistrati, fu ucciso dalla mafia perché, con professionalità, rigore e determinazione, le aveva inferto un colpo durissimo, disvelando la struttura organizzativa e l'attività criminale. La mafia li temeva perché avevano dimostrato che non era imbattibile e che la Repubblica era in grado di sconfiggerla con la forza del diritto. Nel trentesimo anniversario del terribile attentato di via D'Amelio, desidero rendere omaggio alla sua memoria e a quella degli agenti della sua scorta, Emanuela Loi, Agostino Catalano, Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina, che con lui persero la vita a causa



del loro impegno in difesa della legalità delle istituzioni democratiche. Paolo Borsellino aveva ferma convinzione che il contrasto alla mafia si realizzasse efficacemente non solo attraverso la repressione penale, ma soprattutto grazie a un radicale cambiamento culturale, a un impegno di rigenerazione civile, a cominciare dalla scuola e dalla società. Preservarne la memoria vuol dire rinnovare questo impegno nel tenace perseguimento del valore della legge, del diniego nei confronti del compromesso, dell'acquiescenza e dell'indifferenza che aprono la strada alla sopraffazione. Il suo ricordo impone di guardare alla realtà con spirito di verità, dal quale l'intera comunità non può prescindere. Quell'anelito di verità che è indispensabile

nelle aule di giustizia affinché i processi ancora in corso disvelino appieno le responsabilità di quel crudele attentato e degli oscuri tentativi di deviare le indagini, consentendo così al Paese di fare luce sul proprio passato e poter progredire nel presente. Con questo spirito e nell'indelebile ricordo di Paolo Borsellino, rinnovo ai suoi figli e ai familiari degli agenti caduti, i sentimenti di gratitudine e di vicinanza dell'intero Paese”.

Borsellino, 30 anni senza verità. Il fratello: “Silenzio alle passerelle Silenzio alla politica”

“Avremmo voluto celebrare il trentesimo anniversario della strage di via d'Amelio con una vittoria sulla mafia e quindi con la scoperta della verità per dare giustizia ai familiari e alle vittime. Purtroppo sarà anche quest'anno solo un appuntamento rimandato. Fin quando non si farà chiarezza sui tanti depistaggi, fin quando la politica non farà leggi antimafia degnote della memoria e dell'operato dei magistrati e degli uomini delle forze dell'ordine che per lo Stato sono stati uccisi”. Lo si legge in una nota di Salvatore Borsellino, fratello del magistrato ucciso nella strage del 19 luglio 1992, e del movimento Agende rosse. “Sono passati trenta lunghi anni senza verità – si legge -. Sono stati celebrati numerosi processi ma ancora attendiamo di conoscere tutti in nomi di coloro che hanno voluto le stragi del '92-'93. Abbiamo chiaro che mani diverse hanno concorso con quelle di Cosa nostra per commettere questi crimini ma chi conosce queste relazioni occulte resta vincolato al ricatto del silenzio”. Borsellino e le Agende rosse ora chiedono il silenzio: “Silenzio alle passerelle. Silenzio alla po-

litica. Perché invece di fare tesoro di ciò che in questi trent'anni è successo, ci accorgiamo che la lotta alla mafia non fa più parte di nessun programma politico. Anzi, alcuni recenti provvedimenti legislativi, come la cosiddetta riforma che introduce il principio dell'improcedibilità per numerosi tipi di reati e la cosiddetta riforma dell'ergastolo ostativo in discussione presso il Senato, fanno carta straccia degli insegnamenti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Adesso basta con queste disonestà – ancora la nota -. I cittadini si aspettano dalle istituzioni azioni concrete, dissociazioni dalla mafia e soprattutto trasparenza per riavere la loro fiducia. Quest'anno la nostra giornata di memoria si intitolerà 'Il Suono del Silenzio' e poiché niente deve poter rompere questo silenzio, se non la musica, ci sarà in via D'Amelio soltanto una pedana sopra la quale un grande violoncellista, Luca Franzetti, che abbiamo scelto non soltanto per la sua arte ma anche per il suo grande impegno civile, suonerà e commenterà le sei suites per violoncello solo di Johann Sebastian Bach, in particolare la numero 2, ispirata alla rabbia e la numero 3, ispirata all'amore”.

Draghi: “La morte di Borsellino rimane una macchia sulle nostre istituzioni”

“Oggi ricordiamo la strage mafiosa di via D'Amelio, in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della scorta: Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina ed Emanuela Loi. Borsellino è un eroe della Repubblica: insieme a Giovanni Falcone ha inferto colpi durissimi ai vertici di Cosa Nostra e posto le basi per un nuovo modo, moderno ed efficace, di combattere la mafia”. Così il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in occasione dell'anniversario della strage di Via D'Amelio. “L'uccisione di Giovanni Falcone cinquantasette giorni

prima- aggiunge- non aveva scalfito la determinazione di Borsellino nel portare avanti le indagini su Cosa Nostra. La sua morte rimane una macchia sulla nostra storia e sulle nostre istituzioni che non seppero proteggerlo. Nel celebrare il lavoro di Borsellino, il suo coraggio, il suo senso del dovere e dello Stato, dobbiamo continuare nella ricerca della verità sullo stragismo mafioso e intensificare il nostro impegno contro le mafie. È il modo migliore per commemorare chi ha perso la vita al servizio dell'Italia, per mostrare concreta vicinanza ai loro cari.”

La panchina-ricordo dedicata a Borsellino accanto a due scuole di Reggio Calabria

La memoria del giudice Paolo Borsellino è stata ricordata oggi a Reggio Calabria con la collocazione in una panchina, nei pressi di due scuole.

La manifestazione rientra tra gli eventi promossi dall'Amministrazione comunale reggina, in occasione dei trent'anni della strage di Via D'Amelio a Palermo, avvenuta il 19 luglio del 1992, dove persero la vita anche gli agenti di scorta. Sullo schienale della panchina è incisa una frase del giudice Borsellino: “Se la gioventù le negherà il consenso anche la mafia svanirà come un incubo”. Il colore scelto è il verde, che completerà simbolicamente il tricolore nazionale, con la presenza di altre due panchine ‘parlanti’ già collocate in pas-



sato di colore ‘bianco’ e ‘rosso’. All'inaugurazione erano presenti i vertici della magistratura di Reggio Calabria: il procuratore della Repubblica Giovanni Bombardieri, il procuratore generale della Corte d'Appello Gerardo Dominijanni, il

prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, i vertici delle forze dell'ordine. Per le istituzioni erano presenti i sindaci facenti funzioni di Reggio Calabria e della Città metropolitana Paolo Brunetti e Carmelo Versace.

Attenzione all'acqua, si può! Campagna Regione Lazio-Acea



Siamo così abituati ad avere acqua potabile corrente nelle nostre case, negli uffici e persino per strada, che spesso non facciamo caso agli sprechi. Eppure questa risorsa così importante per la vita quotidiana delle persone, ma anche per l'agricoltura e per le imprese, è sempre disponibile a condizione che il prelievo non sia superiore alla capacità di ricarica delle falde e che le acque di ricarica continuino ad essere di buona qualità. Oggi, soprattutto a causa dell'emergenza climatica, stiamo assistendo a scene da film distopici, con grandi fiumi che sembrano prosciugarsi e una crisi idrica preoccupante in tutti i settori. Se il tema del riscaldamento globale va affrontato su scala planetaria dai Governi dei vari Paesi del mondo, nel nostro piccolo, tutti possiamo però dare il nostro contributo a per evitare che l'acqua venga sprecata. Per questa ragione, la Regione Lazio ha declinato un decalogo di comportamenti responsabili, frutto della collaborazione con ACEA, per sensibilizzare i cittadini all'utilizzo consapevole e

corretto di questa risorsa vitale. 10 punti che indicano come usarla al meglio nelle azioni quotidiane che compiamo, dall'igiene personale alla preparazione del cibo, con le indicazioni sul risparmio annuale ottenuto da ogni utilizzo attento dell'acqua. Sapevate che semplicemente chiudendo il rubinetto quando ci si lava i denti o ci si rade, si possono risparmiare circa 5.000 litri d'acqua all'anno a persona o che fare la doccia invece del bagno nella vasca evita di consumare circa 45.000 litri d'acqua all'anno per persona? Una costante manutenzione della rete idrica domestica, riparando un rubinetto che gocciola o un water che perde, fa risparmiare oltre 40.000 litri l'anno di acqua. Non utilizzare l'acqua corrente per lavare le verdure o scongelare gli alimenti significa un risparmio di oltre 8.000 litri l'anno per una famiglia di tre persone. Insomma, con piccoli accorgimenti quotidiani, possiamo evitare gli sprechi, seguire buone pratiche di sostenibilità e anche risparmiare sulla bolletta. Perché non provarci?

Incarichi legali Cotral, ascoltata al Consiglio regionale del Lazio la presidente Colaceci

Quanti incarichi legali, in quale modo vengono affidati da Cotral. Questo, in sintesi, il tema affrontato nell'audizione di oggi, di fronte alle commissioni Trasparenza e Trasporti del Consiglio regionale, presiedute rispettivamente da Chiara Colosimo ed Enrico Forte. La questione è stata sollevata da Massimiliano Maselli (Fdi) che ha parlato di "incarichi legali affidati senza seguire le procedure del codice degli appalti". Maselli ha fatto riferimento ad una nota inviata dall'Autorità nazionale anticorruzione a Cotral il 18 maggio scorso. "A oggi - ha precisato il consigliere - non risultano provvedimenti presi, né da Cotral né dall'assessorato. Anac scrive che l'azienda affida gli incarichi legali senza una procedura trasparente e senza rotazione fra i professionisti presenti sul territorio. Manca perfino un albo a cui attingere, anzi c'era, ma è stato abolito nel 2014. C'è una sorta di monopolio in cui tutti gli incarichi legali vengono affidati a una cerchia ristrettissima di avvocati. La società non ha avvocatura interna, mentre sarebbe opportuno visto il volume del contenzioso. In cinque anni Cotral ha speso oltre 5 milioni (compresa l'Iva) per un totale di 637 incarichi, di cui 483 affidati agli stessi nove avvocati. Uno di loro ha avuto addirittura 152 incarichi, per un totale di 726mila euro. Una gestione - spiega Anac - in distonia con i principi di economicità, imparzialità ed efficienza".

La presidente Colosimo, prima di dare la parola ai vertici di Cotral ha precisato di



"aver richiesto la presenza dell'assessore alla Mobilità, Mauro Alessandri, e della responsabile Anticorruzione e trasparenza, che però non si sono presentati". A rappresentare la posizione di Cotral è stata la presidente Amalia Colaceci, che ha voluto, innanzitutto ringraziare Maselli: "E' giusto che chi ha responsabilità di una società pubblica dia conto del suo operato. Bisogna, però, avere il quadro della situazione: Cotral avrà anche speso 4 milioni e mezzo di euro per incarichi legali, ma in questi anni ha restituito alla Regione 56 milioni di euro di utili, e lavora con 30 milioni all'anno in meno di contratto di servizio. In questi anni abbiamo rinnovato il parco mezzi, cambiando 1.000 autobus". Sulla vicenda oggetto dell'audizione, Colaceci ha spiegato che "nel 2018, subito dopo le linee guida di Anac che prevedono la creazione di un albo di avvocati, ho portato la delibera relativa all'attenzione del Consiglio di amministrazione. Alcuni consiglieri hanno contestato l'atto, citando la sentenza della Corte di giustizia europea che indica "l'intuito fiduciae" come unico criterio di scelta nell'affidare incarichi legali. Abbiamo allora deciso di sospendere la questione, in attesa di un chiarimento normativo. Faccio notare che sulla questione è stata insediata di recente una commissione con il compito di rivedere il codice degli appalti. La nota di Anac, inoltre, contiene alcuni dati sbagliati. Non tiene conto, poi, del fatto che un avvocato segue un procedimento in tutte le sue fasi, a cui corrispondono diversi incarichi. Molti degli avvocati di cui si parla, infine, sono stati nominati dall'amministrazione precedente". Anac - ha proseguito Colaceci - può dare indicazioni, ma non può dirci come amministrare l'azienda. Per cui riporterò in consiglio d'amministrazione la delibera per costituire un albo dei legali, ma non costituirò un'avvocatura interna perché avrebbe costi altissimi. Faccio presente che Cotral per gli incarichi legali applica i minimi tariffari". Chiudendo la seduta Colosimo ha invitato Cotral a fornire alle commissioni una relazione con tutti i dati corretti sull'attribuzione degli incarichi, mentre Maselli ha preannunciato una lettera alla Corte dei Conti.

ELPAL CONSULTING
 IL MIGLIOR CERTIFICATO IN ITALIA DAL 1987

TELEFONATA
 BELLEZZA E EFFICIENZA

5000 QUALITÀ CERTIFICATE
 PERSONE MAESTRE
 170000 CLIENTI

Lago Luigi Febbraro, 10 - 00145 Roma - Tel. 06/5119932

STENI
 IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

AGC-GREENCOM
 Agenzia Comunistica Nazionale

CreareCom è l'agenzia globale italiana leader del verde e all'avanguardia nel mercato di tutte le attività del mondo dell'energia, dal risparmio all'arrendamento, all'acquisto in un'offerta Green. Il rivoluzionario GreenCom è la soluzione per il gruppo "Green Gas 10"

Enel relazione e logo greencom in Piazza Giovanni Bonaccini, 1, 00187

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Trasporti. Zingaretti: torna Lazio in Tour gratis 2022, l'interrail della Regione Lazio

Nel Lazio, fino al 15 settembre 2022, per gli under25, viaggiare su treni regionali Trenitalia e sui mezzi Cotral è gratis. Torna per il quinto anno consecutivo Lazio in Tour, l'iniziativa della Regione Lazio che permette di viaggiare gratuitamente su tutti i mezzi Cotral e treni regionali Trenitalia, fino al 15 settembre, regalando 30 giorni di viaggio ai giovani fino a 25 anni d'età all'interno del territorio regionale. 373 comuni e 1217 km di ferrovia per 17.242 km² di territorio, tutto da scoprire: questi i numeri di Lazio In Tour che si prepara a tornare per tutta l'estate fino al 15 settembre 2022 per offrire ad oltre 500 mila giovani della regione una rinnovata formula del tradizionale interrail. Un interrail regionale gratuito, alla scoperta di un grande patrimonio artistico, culturale e naturalistico, ricco di località di mare e di montagna, paesaggi, siti archeologici e storici borghi medievali. "Lazio in tour gratis è un bellissimo progetto che abbiamo sperimentato per la prima volta nel 2019, e che quest'anno abbiamo voluto replicare anche alla luce del successo delle edizioni precedenti. Con questo progetto, che rientra all'interno di un più ampio programma di valorizzazione del territorio con particolare riguardo al turismo giovanile, diamo ai ragazzi e alle ragazze tra i 16 ed i 25 anni la possibilità di viaggiare gratis per un mese su autobus e treni regionali, alla scoperta del nostro meraviglioso Lazio. Un posto unico che va visitato e scoperto, con Lazio in tour dunque mettiamo a disposizione dei più giovani la possibilità di conoscere meglio il territorio

in cui vivono. Un patrimonio culturale e archeologico immenso, con tanti piccoli gioielli, spesso nascosti nei Comuni limitrofi delle nostre province, che come Regione Lazio stiamo cercando di portare a conoscenza e riutilizzare, mettendoli a disposizione proprio dei più giovani", ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Da Roma a Frosinone, da Latina a Rieti e Viterbo passando per i tanti piccoli e medi comuni sparsi in ogni singola provincia: un viaggio nel territorio che è anche viaggio nella storia, alla scoperta di quella culla di culture che è il Centro Italia. Un'occasione imperdibile per i giovani della Regione per poter scoprire gratuitamente il patrimonio del Lazio, viaggiando da nord a sud tra aree celebri e territori meno noti a bordo dei mezzi pubblici del territorio. "Con questa iniziativa realizzata attraverso un'apposita collaborazione con Trenitalia S.p.A. e Cotral S.p.A., vogliamo raggiungere due obiettivi fondamentali: incentivare i giovani all'uso dei mezzi pubblici e promuovere e valorizzare il territorio laziale, favorendo il cosiddetto turismo di prossimità" ha concluso l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri che conclude: "Nei prossimi giorni la società regionale LazioCrea S.p.A. provvederà a diffondere tutte le informazioni sul progetto tramite l'App specifica, fornendo anche assistenza tecnica a tutti i ragazzi che possiedono la carta". Un progetto che dà nuovo valore alle bellezze della Regione Lazio, puntando a riscoprire attraverso la vita-



lità e l'entusiasmo dei giovani. Un'iniziativa, che, giunta alla sua quinta edizione, assume nuovo significato, quello del turismo di prossimità, ogni anno sempre più importante. Non a caso, Lazio In Tour ha riscosso grande successo nelle prime quattro edizioni, chiamando a raccolta oltre 80 mila giovani, che hanno attraversato i territori della Regione Lazio gli scorsi anni. Lazio In Tour è reso possibile da Trenitalia e Cotral e permetterà a tutti i possessori della LAZIO YOUTH CARD, di età compresa tra i 16 e i 25 anni compiuti, di viaggiare per un mese gratuitamente in tutta la regione, usufruendo degli autobus e dei treni regionali (ad esclusione di Leonardo Express, della Roma-Lido, della metropolitana di Roma e dei bus cittadini di altre aziende di trasporti). "Lazio in tour gratis 2022" è l'interrail della Regione Lazio, dedicato ai giovani tra i 16 ed i 25 anni e iscritti a LAZIO YOUTH CARD, che permette l'uso gratuito dei mezzi Cotral e Trenitalia durante il periodo estivo. Il progetto, finanziato con 555 mila euro, offre ai giovani residenti nei Comuni del Lazio la possibilità di viaggiare gratis sui mezzi Cotral e

Trenitalia, nel periodo che va dal 1° luglio al 15 settembre 2022 e per la durata di 30 giorni continuativi. "Lazio in Tour è solo una delle tante iniziative collegate a Lazio YOUth Card, un progetto della nostra amministrazione che ha vinto ancora una volta quest'anno il premio come migliore carta giovani d'Europa per la qualità dei benefit e degli sconti offerti e della nostra comunicazione. Un successo costruito dal basso che non ci appaga ma anzi ci sprona a programmare nei prossimi mesi iniziative e agevolazioni a favore dei nostri ragazzi, perché vogliamo che il Lazio sia sempre più una regione per giovani" conclude Zingaretti. La Regione Lazio è

l'unica regione italiana a mettere a disposizione dei giovani cittadini un progetto di questa portata e lo realizza attraverso LAZIO YOUTH CARD, l'iniziativa che offre oltre 2000 convenzioni e molti eventi ed iniziative gratuite. Per usufruire di Lazio In Tour è, quindi, necessario scaricare sul proprio smartphone l'app LAZIO YOUTH CARD (da Store Ios o Android), effettuare la registrazione, cercare tra gli eventi Lazio in Tour ed attivare il voucher, che produce il QR CODE con cui viaggiare nei 30 giorni successivi alla data di attivazione. Basterà salire sul mezzo prescelto e mostrare il QR CODE per iniziare a godersi le vacanze immersi nelle bellezze della Regione Lazio

Nel Lazio arriva il grande caldo: in tre città scatta il bollino rosso



"Nella giornata di mercoledì sono previste temperature percepite che sfiorano i 40 gradi con allerta di 3 grado a Roma, Latina e Rieti". Lo dichiara l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Si invitano le persone anziane e bambini a evitare l'esposizione all'aperto nelle ore più calde e a bere molta acqua - prosegue l'assessore -. Sono stati allertati i servizi sanitari e sociali. È bene evitare l'esercizio fisico nelle ore più calde ed è opportuno ricordarsi anche degli animali domestici dando loro molta acqua. È bene attenersi ai dieci consigli utili pubblicati sul sito del ministero della Salute".

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9275963
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESITALIA
CONFIMPRESITALIA
Con Imprese Italia e la Confederazione Italiana della Moda, Piacenza e Modica inaugura ConfImpres Italia e ConfImpres Modica
L'indirizzo è: Via S. Pietro 17, 06100 Perugia
#confimpresitalia #confimpresmodica

Costarelli (Anp): “Riapertura delle scuole? Ancora nessuna indicazione”

Mascherine obbligatorie o solo raccomandate? Orari scaglionati oppure organizzati dai singoli istituti? Con la diffusione di nuove varianti si fa ancora più complesso il quadro in vista della riapertura delle scuole a settembre. Gli istituti non hanno ancora ricevuto indicazioni ufficiali, ma sono già al lavoro per riorganizzare l'inizio delle lezioni. “Comprendiamo che non è possibile avere oggi la certezza del quadro emidemiologico che avremo a settembre, ma sarebbe meglio avere al più presto delle indicazioni, qualche linea di indirizzo ragionevole”, spiega alla Dire Cristina Co-

starelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp) del Lazio. Per la presidente di Anp Lazio e dirigente scolastica del liceo 'Newton' di Roma, i nodi centrali sono tre: mascherine, orari e sistemi di ventilazione.

IL NODO MASCHERINE

Le mascherine, solo “raccomandate” durante lo svolgimento degli esami di maturità, restano obbligatorie all'interno degli istituti fino al 31 agosto, ma per Costarelli, “sempre facendo presente che su questo la competenza è dell'autorità sanitaria, sarebbe bene mantenerle anche con l'inizio



delle lezioni, dato che sono l'unico strumento per frenare il contagio”.

Il distanziamento, infatti, era venuto meno già all'inizio del precedente anno scolastico, con i banchi singoli che sono tornati a unirsi a settembre del 2021. Resta da capire

come saranno organizzati gli orari scaglionati. “Con i trasporti pubblici tornati al 100% della presenza, spero che non sia ancora la scuola a dover soffrire gli effetti del sovraccollamento sui mezzi”, aggiunge Costarelli - sarebbe auspicabile, in caso di entrate posticipate, che la gestione degli orari sia lasciata all'autonomia scolastica”. Altro tema importante in vista della riapertura, sono i sistemi di ventilazione automatici, sui quali, secondo Costarelli, “non si è fatto nulla, eppure i benefici di questi sistemi sono stati ormai accertati. Ci apprestiamo a passare l'ennesimo inverno con le finestre aperte, pur di evitare i con-

tagi”. Il terzo anno scolastico segnato dal Covid, quindi, potrebbe cominciare con i soliti punti interrogativi. “Sappiamo che con il Covid dobbiamo fare ancora i conti, ma quanto meno dovremmo aver capito, ormai, come poter convivere - conclude la presidente di Anp Lazio - vorremmo avere almeno dei punti di certezza, per evitare che il sistema si blocchi ogni poco. E poi c'è ancora da capire come gestire i casi di contagio e i contatti in aula. Speriamo che il nuovo anno possa restituire a studenti e personale la serenità e una didattica continuativa”.

Dire

Vacanze scolastiche: come aiutare i bambini a viverle al meglio

Finita la scuola, iniziano le tanto attese, ma anche tanto temute vacanze. Se, da un lato, questi tre mesi di libertà dei bambini significano per molti genitori vacanze in famiglia e la possibilità di passare più tempo con i propri figli, dall'altro le vacanze scolastiche rappresentano anche una rottura dell'equilibrio che si è stabilito nei mesi di scuola e pongono nuove sfide all'organizzazione per i genitori che lavorano. Come tenere i propri figli impegnati in maniera proficua, permettendo loro anche di godersi la libertà e il meritato riposo? Ecco alcune idee per affrontare le vacanze scolastiche di bambini e adolescenti in armonia.

UNA VACANZA IN FAMIGLIA, ANCHE IN FORMATO MINI

Partire per le vacanze è il sogno di quasi tutti i bambini alla fine della scuola: al mare, in montagna o in viaggio a visitare posti nuovi, cambiare aria è importante per rompere dalla routine, stimolare la loro immaginazione e curiosità, ma anche rafforzare il rapporto con i genitori e creare ricordi duraturi che permetteranno di affrontare il nuovo anno scolastico con rinnovata energia. Non sempre si ha la possibilità di viaggiare con i figli durante le vacanze estive: in questo caso, si può organizzare una fine settimana fuoriporta come minivacanza, ma anche approfittare del bel tempo e delle giornate più lunghe



per esplorare i parchi cittadini con i propri figli, visitare un museo o uscire a passeggiare anche la sera dopo il lavoro.

CAMPI ESTIVI TEMATICI

Sono sempre più diffusi i campi estivi in città per bambini e ragazzi che si prefiggono di approfondire determinate materie o tematiche: dall'inglese alle discipline sportive, passando per arte, fotografia e natura. La scelta è davvero vastissima e spesso è la scuola stessa ad organizzare centri estivi per i bambini i cui genitori lavorano. Inoltre, per far sì che i propri figli non perdano completamente l'abitudine allo studio, è possibile farli seguire da un tutor privato, anche online. Un esempio di questo formato

sono le lezioni private di GoStudent, una piattaforma che offre ripetizioni e lezioni online per qualsiasi materia e livello e che sta riscuotendo tantissimo successo in Italia. GoStudent è un ottimo alleato per ricevere supporto con i compiti delle vacanze e non ritrovarsi a finirli all'ultimo, oppure per ripassare materie con cui si hanno delle difficoltà. Infine, con GoStudent è anche possibile imparare le lingue, sia quelle che già si studiano che di nuove. Secondo una recente indagine sull'istruzione condotta da GoStudent, l'86% dei bambini e ragazzi italiani che in passato si sono rivolti ad un insegnante privato, ha dichiarato di aver trovato le lezioni 1:1 molto utili. Ricordati però: le vacanze sono fatte anche per l'ozio e il

riposo, e per permettere ai ragazzi di dedicarsi a quelle attività che richiamano il loro interesse, ma per le quali il tempo non basta durante l'anno scolastico.

LA COLONIA ESTIVA

Una delle esperienze più ricche e formative per bambini e ragazzi è quella di campi o colonie estive: i bambini partono da soli, senza i genitori, in un ambiente sicuro e protetto in cui possono sentirsi indipendenti e stringere nuove amicizie. È fondamentale valutare bene il livello di preparazione emotiva prima di prendere questa decisione: non tutti i bambini sono pronti ad affrontare il distacco, ed è importante assicurarsi che questo sia vissuto serenamente. Molto dipende dall'età - sotto i sette o otto anni può essere difficile separarsi dai genitori per una settimana o più giorni. Da considerare anche se sono già abituati a passare del tempo senza i genitori. In caso contrario, si può pensare di abituarli in modo graduale, per esempio proponendo loro un fine settimana lungo con i nonni o con un amico di scuola. Può essere d'aiuto anche organizzarsi con altri genitori per far partire il bambino insieme ad un compagno a cui è affezionato: avere accanto un volto amico gli comunicherà serenità e fiducia. Non passerà molto prima che socializzi anche con gli altri bambini.

Dire



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032